

MODELLO 730/2014 redditi 2013
 dichiarazione semplificata dei contribuenti che versano imposte sul reddito

CONTRIBUENTE
 CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE (obbligatorio)

Dichiarante Coniuge dichiarante

Soggetto fiscalmente a carico di altri (vedere istruzioni) 730 integrativo 730 sostituto particolari

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) _____ NOME _____

DATA DI NASCITA
 GIORNO _____ MESE _____ ANNO _____

COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA _____

STATO CIVILE
 (barrare la relativa casella) CELIBE/NUBILE 1 CONIUGATO/A 2 VEDOVO/A 3 SEPARATO/A 4 DIVORZIATO/A 5

COMUNE _____

TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.) _____ INDIRIZZO _____

FRAZIONE _____

DATA DELLA VARIAZIONE
 GIORNO _____ MESE _____ ANNO _____

TELEFONO PREFISSO _____ NUMERO _____ CELLULARE _____ INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA _____

Mensile dell'Unione Artigiani di Bergamo e Provincia
 n° 3 - Marzo 2014 - anno LXV

L'artigianato bergamasco

**RIVOLGITI
 CON FIDUCIA
 AL SERVIZIO CAF
 UNIONE ARTIGIANI**

Garantiamo:

- *affidabilità e professionalità
- *invio gratuito precompilati
- *elaborazione ed invio telematico dei modelli 730 non precompilati

Presso il Servizio CAF dell'Unione Artigiani, attraverso una consulenza gratuita, avrete la possibilità di conoscere quale sia per voi la migliore scelta tra le dichiarazioni da presentare: mod. Unico o mod. 730.



Modello 730/2014

**SERVIZIO
 CAF**



Formazione su Lean Thinking

ASSISE



Affitto della poltrona e responsabile tecnico

**ESTETISTE
 ACCONCIATORI**



Nuovo formato visure camerali

CCIAA

**CATEGORIE:
 EDILI**



**Edilizia: il futuro sta nella
 riqualificazione di pregio**

LAVORO

Dote Unica Regione Lombardia

**Contratti a termine ed apprendistato:
 le novità dal 21 Marzo**

BANDI



**Regione Lombardia
 Contributi al Credito per
 Turismo e accoglienza**

CONVEGNI



Convivialità e Formazione



**STRATEGIE
 SOLUZIONI
 SERVIZI**

L'energia creativa di
 Manzu simbolo del
 significato profondo
 dell'Unione Artigiani

Bollettino degli organi direttivi
 dell'UNIONE ARTIGIANI
 di Bergamo e Provincia
 Aderente a CONFINDUSTRIA Bergamo
 Aderente a ASSOARTIGIANI di Confindustria
 N° 3 - Marzo 2014 - ANNO LXV

Editrice UNIONE SERVIZI S.r.l. (Unico Socio)
 24122 Bergamo - P.zza Matteotti, 11
 Tel. 035 238.724 - Fax 035 218.457
 unione@artigianibergamo.it
 www.artigianibergamo.it

Direttore Responsabile: Dott. ALBERTO GOZZI

AUTORIZZAZIONE
 Tribunale di Bergamo n. 160/49 del 16/11/1949

STAMPA
 GRAFICHE AURORA s.r.l.
 37139 Verona
 Tel 045 85.11.447 r.a.



**UNIONE ARTIGIANI
 CONFINDUSTRIA BERGAMO**



Modello 730/2014

Si avvicinano le scadenze per il modello **730 2014** dell'Agenzia delle entrate, ma chi può utilizzarlo per la propria dichiarazione dei redditi?

Chiariamo **chi può** compilare il 730 2014 ed **entro quando** è tenuto a farlo.

Il modello 730 2014 può essere compilato per la dichiarazione dei redditi da parte, anzitutto, dei lavoratori dipendenti e dei pensionati, dai cittadini che svolgono lavori socialmente utili, dai sacerdoti, da chi ricopre cariche politiche assunte tramite elezioni, dai giudici costituzionali, dai soci di cooperative nell'ambito dell'agricoltura, della trasformazione dei prodotti agricoli e della pesca, dei servizi, nonché dai cittadini che percepiscono indennità sostitutive del reddito da lavoratore dipendente.

La **scadenza** per la consegna del modello al CAF o ad altri intermediari professionali è il **31 maggio 2014**.

La **novità** nel modello **di quest'anno**, è in particolare quella che ora questo modello **può essere compilato anche dai soggetti che non hanno più sostituto di imposta**, quindi dai contribuenti che hanno perso il lavoro.

I contribuenti che nell'anno 2013 hanno percepito redditi da lavoro dipendente, da pensione oppure altri redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente, ma che nel 2014 non hanno un sostituto d'imposta, possono infatti usufruire della possibilità di presentare il modello 730 invece del modello Unico per la dichiarazione dei redditi tramite i CAF o i professionisti. È importante ricordarsi di barrare la casella *Mod. 730 dipendenti senza sostituto* del riquadro *Dati del sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio*.

Non avendo il sostituto d'imposta che possa liquidare in busta paga gli importi del mod. 730, questi verranno così conguagliati:

* Quando dalla dichiarazione **emerge un debito Irpef**, chi presta assistenza fiscale 10 giorni prima della scadenza del pagamento consegnerà la delega di versamento al contribuente già compilata, in modo che lui possa effettuare il pagamento presso uno sportello bancario, all'ufficio postale o per via telematica;

* Quando dalla dichiarazione **emerge un credito Irpef**, il rimborso verrà eseguito dall'Amministrazione finanziaria, che accrediterà l'importo sul conto corrente del contribuente (nel caso in cui il contribuente abbia già fornito all'Agenzia delle Entrate il codice IBAN). Altri metodi di rimborso sono: per un importo inferiore a 1.000 euro, interessi compresi, il contribuente potrà presentarsi dietro invito in un qualsiasi ufficio postale e ottenere la somma in contanti; per un importo pari o superiore a 1.000 euro, viene emesso un vaglia della Banca d'Italia.

L'ufficio **Servizio Caf** dell'Unione Artigiani di Bergamo è a vostra disposizione su appuntamento sia nel caso consegnerete il modello già compilato solo per la verifica e l'invio all'Agenzia delle Entrate (in tal caso **il servizio è gratuito**), sia nel caso in cui usufruirete del servizio di compilazione dello stesso.

I costi del servizio in questo ultimo caso sono rimasti invariati negli ultimi due anni:

85 euro per il mod.730 di un dipendente (120 euro se congiunto con il coniuge);

35 euro per il 730 di un pensionato (50 euro se congiunto).

Non è richiesto il pagamento della quota associativa.

Presso il servizio CAF dell'Unione Artigiani, attraverso una consulenza gratuita, avrete la possibilità di conoscere quale sia per voi la migliore scelta tra le dichiarazioni da presentare (mod. Unico o 730).

Vi garantiamo:

- * affidabilità e professionalità del personale incaricato alla compilazione del modello 730;
- * invio gratuito per i modelli 730 precompilati;
- * elaborazione ed invio telematico dei modelli 730 non pre compilati.



**PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI TELEFONARE AL NUMERO
035.238724**

(Non è richiesta alcuna sottoscrizione di quote o di tessere associative)

ARTIGIANFIDI BERGAMO: SEMPRE PIU' VICINI ALLA STORIA DEL NOSTRO TERRITORIO

Con Artigianfidi, il consorzio Fidi dell'Unione Artigiani, ossigeno finanziario per nuovi progetti, per rilanciare la tua impresa, per disporre di ulteriore liquidità:

- * Importi garantiti fino a 1.000.000 di euro
- * Tassi inferiori alla media di mercato
- * Disponibili sul conto in sole due settimane
- * Restituzione a scadenza flessibile nel medio termine

Da oltre 30 anni Artigianfidi Bergamo sostiene un dialogo aperto e diretto tra imprenditori e banche.

Ottimizzare le risorse e gli investimenti, dare fiducia alle imprese, valutare i bilanci ma anche la storia imprenditoriale è fondamentale per dare forza alla catena formata da impresa - banche - confidi.

Capire l'imprenditore, assicurarlo, mettere a fuoco le sue intenzioni, costruire con lui un rapporto quasi "confidenziale" per strappare le condizioni per lui più favorevoli e meno costose.

Condivisione di professionalità e tecnologie, vicinanza alle imprese, rapporti privilegiati con le banche:

LA FORZA DI UNA STRUTTURA IN CONTINUA CRESCITA

FINANZIAMENTO...



*Sempre quel passo avanti
anche nel credito*

**VAI ALLA TUA BANCA
CHIEDI DI
ARTIGIANFIDI**

OPPURE TELEFONA



Sede di BERGAMO
Piazza Matteotti, 11 - Tel. 035.238724 - Fax 035.244880

www.artigianibergamo.it

CATEGORIE:
EDILI



Edilizia: il futuro sta nella riqualificazione di pregio

“In un momento in cui il settore dell'edilizia sta soffrendo ancora di un forte calo sul "nuovo", già da diversi mesi si sta assistendo ad una inversione di tendenza nel settore del recupero dell'esistente” ci dice Maurizio Maver, Presidente della categoria Edili, delineando un punto della situazione ed una valutazione sulle prospettive di sblocco per una ripresa della categoria.

“Il mercato della costruzione del nuovo è tuttora in stallo, sta infatti compensando ancora l'artificiosa crescita a cui è stato sottoposto in passato, dietro speculazioni più finanziarie che strutturali.

Le amministrazioni comunali hanno molto contato sugli oneri di urbanizzazione di nuovi lotti edificabili. Le imprese-immobiliari prima hanno contato su flussi di cassa importanti per gestire la

coesistenza di molteplici cantieri ed occupati in parallelo. Gli istituti bancari hanno considerato il mattone una solida garanzia anche per finanziamenti molto impegnativi.

L'evoluzione del **mercato reale**, al contrario, ha portato ad una contrazione dei flussi economici, al riscontro di costosi invenduti, a tempi molto dilatati di concretizzazione per una vendita e come conseguenza la tendenza del cliente a razionalizzare gli immobili di proprietà, rispetto alle incognite di un mercato incerto.

Una possibile ancora di salvezza per il settore del mattone (e del suo indotto) è rappresentata dall'area delle ristrutturazione/riqualificazione dell'esistente. Il mercato sta infatti rispondendo con segnali positivi a progetti ad alto valore tecnologico, nonché energetico.

Diverse organizzazioni (cito ad esempio; la Proprietà Edilizia, l'Ordine degli Architetti, le stesse Associazioni di Categoria edili) hanno rilevato una timida crescita nelle operazioni di recupero del patrimonio: la permanenza delle agevolazioni fiscali sulle ristrutturazioni ed il desiderio di limitare le spese di gestione degli immobili già di proprietà stanno stimolando nuovi investimenti e quindi l'avvio di nuovi cantieri.

Le imprese che stanno beneficiando di un aumento di committenze hanno saputo puntare su proposte molto apprezzate: in primis la sostenibilità finanziaria dell'intervento, grazie alle agevolazioni fiscali, subito dopo la sostenibilità ambientale di materiali e processi lavorativi, ed infine, ma non per importanza la riduzione dei costi di gestione successivi alla riqualificazione

dell'immobile.

La tendenza virtuosa del settore riqualificazioni è confermata anche negli eventi di settore: la fiera dell'edilizia si sta riconvertendo da una manifestazione generale di categoria in una serie di eventi focalizzati su specifici obiettivi. La riqualificazione del condominio, il recupero del territorio sono infatti i primi due temi che l'ente fiera sperimenterà a partire da quest'anno per fornire proposte virtuose per l'uscita dal momento di emparse del mercato.

Un forte messaggio va indirizzato al neo governo affinché stabilizzi le agevolazioni di sostegno alle ristrutturazioni, così che finalmente il committente abbia fiducia in ritorni certi dei propri investimenti e decida di dare il via alle opere”.

Formazione sul Lean Thinking

I membri del Comitato di Presidenza dell'Unione Artigiani e i componenti del Consiglio Direttivo hanno partecipato Sabato 15 febbraio 2014 presso il Centro Servizi e Formazione dell'Unione Artigiani Bergamo ad un'iniziativa formativa riservata, sul tema del **LeanThinking**.

Si è potuto analizzare attraverso prove pratiche, questo nuovo modo di gestire le aziende, che le investe nella loro totalità e che si propone di aggredire gli sprechi lungo tutta la catena del valore per accrescere la flessibilità dell'azienda.

Capita infatti spesso agli imprenditori di non avere il tempo di dedicarsi ad approfondire quali siano i reali sprechi aziendali, quali siano le efficienze da approfondire e ci si sofferma su aspetti che sembrano di vitale importanza per lo sviluppo aziendale senza accorgersi che in realtà se questo sviluppo stenta a realizzarsi è dovuto a motivazioni poco visibili ma fondamentali.

Le ore di formazione hanno così consentito a ogni partecipante di consolidare, condividere e costruire una nuova esperienza professionale, con il supporto di esperti in questa materia. Il percorso formativo ha in particolare voluto:

- sviluppare una cultura della **strategia aziendale** in linea con le più recenti conoscenze e metodologie;
- fornire una panoramica delle nuove teorie e degli approc-

ci operativi posti in atto dalle aziende leaders al fine di applicare correttamente in azienda le metodologie più avanzate in materia di **innovazione** e di **organizzazione** aziendale;

- approfondire il concetto dei singoli aspetti tecnici e dei relativi strumenti metodologici di **supporto** alle tematiche di cui sopra;
- sviluppare un orientamento di fondo e le competenze dei partecipanti per ottenere un **recupero di efficienza** nei processi delle aziende attraverso un approccio operativo alla sistematica **caccia agli sprechi**;
- fornire una panoramica dei metodi e dell'insieme degli **strumenti e modalità organizzative**, atte a catturare il processo creativo in ambito tecnico e tecnologico, codificarlo e renderlo così ripetibile e applicabile, creando contesti e processi che generano l'innovazione sistemica.

La formazione, necessaria in ogni momento della vita aziendale, come si è potuto constatare sta evolvendo ormai verso l'innovazione, e sempre più orientata a fornire gli strumenti base per consentire di progettare il futuro dell'azienda.





Dote Unica Regione Lombardia

Nel corso degli ultimi anni, l'analisi del mercato del lavoro e le soluzioni individuate per migliorare e favorire l'incontro tra domanda e offerta hanno spostato l'attenzione delle politiche da azioni passive (quali appunto interventi a protezione del reddito di disoccupati: ammortizzatori sociali), ad azioni attive, preventive e non correttive o riparatrici. Azioni e politiche che sempre di più sappiano andare nella direzione di saper controllare e individuare domande particolari per farle incontrare con offerte particolari. Le migliori pratiche o le azioni più efficaci hanno dato corpo a quell'insieme di politiche oggi chiamate "politiche attive del lavoro". Le politiche attive sono tutti quegli interventi che vanno ad incidere direttamente sul mercato del lavoro creando nuova occupazione o intervenendo a scopo preventivo o curativo sulle possibili cause della disoccupazione.

Chi può presentare domanda di Dote

L'avviso è rivolto alle persone che, alla presentazione della domanda di Dote, siano in possesso dei requisiti di seguito specificati:

- **giovani inoccupati**, residenti o domiciliati in Lombardia, fino a 29 anni compiuti.

- **disoccupati**, indipendentemente dalla categoria professionale posseduta prima della perdita del lavoro, compresi – ove applicabile – i dirigenti:

* provenienti da unità produttive/operative ubicate in Lombardia: in mobilità in deroga alla normativa vigente o che abbiano presentato domanda ad INPS;

iscritti o in attesa d'iscrizione nelle liste di mobilità ordinaria ex l. 223/91;

* residenti domiciliati in Regione Lombardia:

iscritti nelle liste di mobilità ordinaria ex l.236/93 licenziati al 30.12.2012;

percettori di disoccupazione ordinaria;

percettori di altre indennità;

percettori di ASpl e MINI ASpl;

disoccupati non percettori d'indennità.

- **Occupati, lavoratori di aziende ubicate in Lombardia**, che si trovino nelle seguenti condizioni:

* sospesi per cessazione d'attività, procedura concorsuale o in presenza di accordi che prevedano esuberanti e percettori di Cassa integrazione Guadagni in deroga alla normativa vigente (CIGD) Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS);

* che rientrano in accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro (in particolare Accordi/Contratti di solidarietà)

* che si apprestano a fruire dell'ultimo periodo di CIGD senza possibilità di rinnovo.

Incentivi all'assunzione

I beneficiari sono le imprese con sede operativa in Lombardia che assumano un "dotato" che abbia una delle seguenti condizioni:

-disoccupato da 12 mesi

-disoccupato da oltre 6 mesi, di età superiore a 50 anni oppure di età superiore a 45 anni ed in possesso di un titolo di studio inferiore al diploma di istruzione di secondo ciclo o alla qualifica professionale

-giovani fino a 29 anni compiuti, che non abbiano un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi

-lavoratori in cigd/cigs con causali di cessazione d'attività, procedura concorsuale o in presenza di accordi che prevedano esuberanti, di età superiore a 50 anni oppure di età superiore a 45 anni ed in possesso di un titolo di studio inferiore al diploma di istruzione di secondo ciclo o alla qualifica professionale. L'incentivo ha un valore massimo di

3000 euro per i contratti di lavoro subordinato di almeno 12 mesi e di

8000 euro per contratti a tempo indeterminato (o apprendistato).

Non dimenticando che si possono attivare tirocini e, nel caso di assunzione, si può accedere alle premialità.

Modalità di richiesta ed erogazione degli incentivi all'assunzione

La domanda di concessione dell'incentivo può essere presentata **fino al 30 giugno 2014**, almeno una settimana prima dell'assunzione.

Per maggiori informazioni contattare l'Ufficio Page (tel. 035 238724).



Contratti a termine ed apprendistato: le novità del 21 Marzo

Pubblicato il D-L 20/03/14 n° 34 (G.U. 66 del 20/3/14): "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese", che entrerà in vigore dal 21 marzo 2014.

Si tratta di un decreto-legge che dovrà essere convertito in legge dal Parlamento entro 60 giorni. Sui prossimi numeri riporteremo eventuali modifiche al testo avvenute in fase di conversione.

CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

Gli artt. 1 e 4 del D.Lgs. n° 368/2001 risultano ora così emendati:

• non sono più previste le ragioni di carattere tecnico-produttivo-organizzativo-sostitutivo per l'apposizione di un termine alla durata del contratto di lavoro subordinato;

• dal 21 marzo 2014 si potranno stipulare contratti a termine "acausali" di durata non superiore a 36 mesi, comprensiva di even-

tuali proroghe, tra un datore di lavoro o utilizzatore ed un lavoratore (dipendente o somministrato) per qualunque mansione;

• nell'ambito della durata massima di 36 mesi è prevista la possibilità di prorogare fino ad un massimo di 8 volte il contratto a tempo determinato a condizione che le proroghe si riferiscano alla stessa attività lavorativa per la quale il contratto è stato stipulato a tempo determinato;

• il numero dei rapporti a termine costituiti da ciascun datore di lavoro non può superare il 20% dell'organico complessivo del datore di lavoro, ma per le imprese che occupano fino a 5 dipendenti è sempre possibile stipulare un contratto di lavoro a tempo determinato.

Peraltro, secondo il disposto dell'art. 10, comma 7, del D.Lgs. 368/2001, resta affidata ai contratti collettivi nazionali di lavoro la possibilità di individuare limiti quantitativi di utilizzazione del contratto a termine;

• resta fermo l'obbligo della forma scritta per la valida apposizione del termine al contratto di lavoro.

Data l'assenza di una norma transitoria si consiglia di applicare con cautela le nuove norme ai contratti contemplati, stipulati prima del Decreto legge e con scadenza prevista nell'arco di tempo necessario per la conversione in legge.

CONTRATTO DI APPRENDISTA-

Gli articoli 2 e 4 del D.Lgs. n° 167/2011 risultano ora così emendati:

• la forma scritta è ora obbligatoria esclusivamente per il contratto di assunzione ed il patto di prova, non più per il piano formativo individuale;

• è abrogata la disposizione che vincolava l'assunzione di nuovi apprendisti alla conferma di una data quota percentuale di precedenti apprendisti al termine del periodo di apprendistato;

• il nuovo comma 3 dell'art. 4 in

materia di apprendistato professionalizzante prevede quanto segue: "La formazione di tipo professionalizzante e di mestiere, svolta sotto la responsabilità della azienda, può essere integrata, nei limiti delle risorse annualmente disponibili, dalla offerta formativa pubblica, interna o esterna alla azienda, finalizzata alla acquisizione di competenze di base e trasversali per un monte complessivo non superiore a centoventi ore per la durata del triennio e disciplinata dalle regioni sentite le parti sociali e tenuto conto dell'età, del titolo di studio e delle competenze dell'apprendista."

• in relazione alla tipologia di apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale, all'apprendista viene riconosciuta una retribuzione che tenga conto delle ore di lavoro effettivamente prestate nonché delle ore di formazione nella misura del 35% del relativo monte ore complessivo.



Affitto della poltrona e responsabile tecnico

Su proposta delle Presidenti delle categorie interessate, **Antonella Callioni** (Acconciatori) e **Aureliana Donadoni** (Estetiste) e con il Patrocinio del **Comune di Bergamo**, Unione Artigiani ha organizzato un Convegno sul tema "Affitto della poltrona/cabina e la figura del responsabile tecnico".

L'incontro, che si è tenuto Lunedì 17 Marzo presso il Centro Servizi e Formazione dell'Unione Artigiani a Bergamo, è stato improntato sull'approfondimento delle nuove normative che regolano la professione:

- * la possibilità di affitto della poltrona/cabina;
- * l'obbligo per ogni sede dell'impresa di nomina di un responsabile tecnico in possesso della qualifica;
- * considerazioni su problematiche fiscali connesse.

Le tematiche trattate sono state di notevole interesse per le categorie coinvolte. In particolare, l'istituto dell'affitto della poltrona/cabina, in un

momento di crisi come quello attuale, potrebbe dare la possibilità agli operatori del settore benessere di contenere i costi aziendali, condividendo parte del proprio negozio con altri colleghi.

Inoltre potrebbe rappresentare un efficace strumento per combattere il fenomeno dell'abusivismo e per offrire una concreta opportunità di avvio dell'attività ai giovani che non dispongono di risorse economiche sufficienti per aprire un salone in autonomia.

Sono intervenuti il Geom. **Ettore Freri**, responsabile del Comune di Bergamo, la Sig.ra **Patrizia Gagliardi**, funzionario del Comune di Bergamo ed esperta in materia, la Dott.ssa **Giovanna Bolis**, responsabile per la Camera di Commercio di Bergamo.

Con grande soddisfazione delle partecipanti sono stati chiariti i principali dubbi degli imprenditori interessati, ed è stata data ampia disponibilità da parte dei referenti delle

amministrazioni locali presenti nel rispondere su richiesta anche via email ad ogni domanda a loro posta sull'argomento.



Operativo Ge.M.A. per la bonifica amianto

La Regione Lombardia ha dato il via all'applicativo Ge.M.A. (Gestione Manufatti Amianto) che consente ai **datori di lavoro delle imprese esercenti l'attività di bonifica amianto** l'invio telematico delle notifiche e dei piani di lavoro ex artt. 250 e 256 D. Lgs. 81/2008 agli organi di vigilanza competenti. Tali comunicazioni devono essere effettuate almeno 30 gg prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto.

Il sistema **sarà obbligatorio**:
* per le notifiche art. 250 DLgs 81/08 e i piani di lavoro art. 256 DLgs 81/08 a partire dal 1 aprile 2014;

* per la relazione annuale ex art. 9 L. 257/92, relativa alle attività realizzate nell'anno 2014, a partire dal 28 febbraio 2015.

Il sito è accessibile all'indirizzo web: www.previmpresa.servizirl.it/gema/

All'indirizzo sopra indicato è scaricabile il manuale utente.

Le imprese per l'utilizzo di Ge.M.A. devono:

* essere dotate di Carta CRS (Carta Regionale dei Servizi) o Carta CNS (Carta Nazionale dei Servizi) con relativo PIN, rilasciato dall'ASL di competenza (uffici Scelta e Revoca) o nelle Sedi spazioRegione della propria provincia;

* disporre di un lettore di Smart Card che, se del caso, può essere richiesto alle ASL (i riferimenti si trovano nella homepage: www.previmpresa.servizirl.it/cantieri/);

* installare il Software CRS necessario per il corretto uso della carta: istruzioni riportate sul sito istituzionale: www.crs.regione.lombardia.it.

PEC: da tenere aggiornata

Il Registro Imprese ricorda l'obbligo di depositare un indirizzo PEC da parte di tutti i tipi di impresa e segnala che ha rilevato numerose PEC, che sono risultate "revocate, scadute o inesistenti".

Il R.I. sottolinea che la comunicazione dell'indirizzo PEC è un dato obbligatorio per l'impresa, di conseguenza essa deve aggiornare anche le modifiche successive della propria PEC per tutto il corso della vita dell'impresa.

Nel dettaglio, il R.I. segnala che:

- risultano revocate un gran numero di caselle PEC comunicate a suo tempo;
- risultano un gran numero di imprese che non hanno ancora comunicato un indirizzo PEC valido;
- risultano un gran numero di imprese con assegnato lo stesso indirizzo PEC (possibilità esclusa dal Ministero con circolare n. 0097142 del 11/6/2013).

Il R.I., anche a mezzo dell'Unione Artigiani, invita tutte le imprese a **verificare che l'indirizzo PEC** che hanno a suo tempo indicato in visura, **sia tuttora valido** e attivo, altrimenti a rinnovare la PEC scaduta o comunicare quella che la sostituisca. La comunicazione della PEC continua a essere **esente da bolli e diritti** di segreteria e la pratica potrà essere inviata anche con la sola firma digitale dell'intermediario: Unione Artigiani.

La norma prevede che, in assenza di un indirizzo PEC valido in visura, qualsiasi modifica inviata sulla posizione dell'impresa dovrà essere sospesa o addirittura respinta se non si aggiorna la propria PEC.



Contributi al Credito per Turismo e accoglienza

E' stato pubblicato il Bando "Lombardia Concreta" rivolto alle imprese lombarde che operano nel settore dell'accoglienza turistica alberghiera ed extra alberghiera, dei pubblici esercizi (bar e ristoranti) e del commercio alimentare al dettaglio, per la realizzazione di interventi di riqualificazione delle strutture e per progetti di miglioramento qualitativo dei servizi offerti in vista di Expo 2015.

Il bando per le imprese prevede l'abbattimento massimo del 3% dei tassi di interessi sui finanziamenti concessi dal sistema bancario convenzionato alle PMI lombarde che prevedono investimenti strutturali, in beni materiali e in nuove tecnologie in linea con i più elevati standard qualitativi del settore di riferimento e con un ridotto impatto ambientale.

L'importo di tali finanziamenti dovrà essere compreso tra 30.000,00 e 300.000,00 euro.

Spese ammissibili:

a) opere edili e impiantistiche, funzionali all'ammodernamento e alla ristrutturazione dei locali e delle strutture di servizio e all'ampliamento e ristrutturazione di spazi comuni, pertinenziali e funzionali all'attività;

b) arredi funzionali all'attività dell'impresa, ivi comprese palestre, piscine, saune, SPA e zone benessere;

c) attrezzature e strumenti tecnologici per il miglioramento delle modalità di gestione delle strutture e dei servizi offerti;

d) impianti e tecnologia per l'installazione di reti wifi gratuite a disposizione degli ospiti e clienti;

e) interventi per l'efficientamento energetico degli edifici, per l'acquisto e l'installazione di impianti ad energia rinnovabile, per la parte non coperta da altre agevolazioni;

f) mezzi di trasporto a trazio-

ne ecologica (veicoli: elettrici, ibridi, GPL, metano, classe minima Euro5, biciclette elettriche, minivan) strettamente legati alle attività d'impresa (es. mezzi collettivi per il trasporto gratuito dei clienti - veicoli commerciali) e immatricolati ad uso commerciale ed intestati all'impresa;

g) attrezzature ed impianti per la sicurezza dei locali in cui sono esercitate le attività d'impresa;

h) spese di progettazione,

direzione lavori e collaudo tecnico, nella misura massima del 5% della somma delle spese di cui ai punti precedenti;

i) opere, arredi e attrezzature di cui alle lettere A,B,C finalizzate ad accrescere gli standard qualitativi ulteriori rispetto agli obblighi di legge per il turismo sostenibile.

Domande a partire dalle ore 10.00 del 10 aprile 2014.

L'ufficio Servizio Credito è a disposizione per ogni approfondimento al riguardo.

"LOMBARDIA CONCRETA"
CONTRIBUTI AL CREDITO PER TURISMO E ACCOGLIENZA

Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Con il programma "LOMBARDIA CONCRETA— CONTRIBUTI AL CREDITO PER TURISMO E ACCOGLIENZA" Regione mette a disposizione 12,4 milioni di euro per sostenere le micro, piccole e medie imprese che operano nel settore del turismo e dell'accoglienza (alberghi e altre forme di ricettività - bar - ristoranti - commercio alimentare al dettaglio) per investimenti strutturali e di ammodernamento e per il potenziamento dell'offerta in vista di Expo 2015.

La misura prevede che i finanziamenti richiesti alle Banche siano destinati a progetti di investimento, da un importo minimo di € 30 mila ad un massimo di € 300 mila.

12,4 milioni di € di risorse regionali di cui:

- 10 milioni di € per abbattimento dei tassi di interesse
- 2,4 milioni di € per sostegno alle garanzie di investimento complessivo

Destinatari	MPMI del turismo e del commercio
Cosa finanzia	progetti finalizzati al miglioramento qualitativo delle strutture ricettive (strutture alberghiere ed extra alberghiere, bar, ristoranti, negozi alimentari al dettaglio...)
Condizioni dei finanziamenti	investimenti minimi di 30 mila €, agevolazione concessa per max 300 mila €
Incentivo	finanziamento agevolato con abbattimento del tasso di interesse 3% garanzia agevolata collaterale attraverso i consorzi fidi
Durata agevolazione	max 7 anni



Nuovo formato visure camerali

A partire dal 5 marzo le visure camerali sono emesse con una nuova veste grafica e con l'aggiunta di nuovi elementi al passo con i tempi per adeguarle alle possibilità offerte dalle nuove tecnologie.

Le informazioni riportate in precedenza sono riorganizzate per essere più razionali e meglio accessibili:

- sulla prima pagina della visura sono evidenziate le **informazioni salienti** dell'impresa: i dati anagrafici ed economici, l'attività esercitata ed un sunto di abilitazioni e certificazioni professionali detenute;

- a seguire si trova l'**indice navigabile** che elenca dove possa essere reperito il dettaglio degli argomenti in elenco;

- a seguire tutte le **indicazioni analitiche** che costituiscono l'intera visura. Da notare inoltre che ogni paragrafo riporta **in testa uno schema** che sintetizza brevemente le notizie racchiuse nel testo descrittivo succes-

sivo. Sulla prima pagina è stata inserita una novità di sostanza ai fini della garanzia delle informazioni riportate in visura: il **QR code** (codice a barre bidimensionale a risposta rapida).

Grazie alla diffusione di palmari e tablet, una volta inquadrato con la fotocamera del dispositivo, si può verificare immediatamente la rispondenza del documento cartaceo con quello registrato nell'archivio del Registro Imprese all'atto dell'emissione della visura, vanificando così immediatamente eventuali tentativi di alterazione.

Per effettuare la verifica di autenticità è sufficiente scaricare ed installare sul proprio dispositivo l'app gratuita "RI QR Code" realizzata da InfoCamere e disponibile sui principali store o direttamente sul portale delle Camere di Commercio: registroimprese.it "Rendere i contenuti della visura camerale più chiari, completi e facilmente fruibili,

ha dichiarato Valerio Zappalà, direttore generale di InfoCamere - è il nostro contributo ad aumentare la diffusione del patrimonio informativo delle Camere di Commercio verso le imprese e i cittadini. InfoCamere lavora costantemente e investe nello sviluppo del Registro delle Imprese che rappresenta uno

degli "asset" nazionali sui cui fondare lo sviluppo dell'Agenda Digitale"

Il registro imprese intende così fornire accessibilità più trasparente, completa e garantita sul mondo delle imprese, anche attraverso la rete dei partner abilitati, tra i quali figura Unione Artigiani di Bergamo.

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di VICENZA

VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

ROSSI S.R.L.

88EF00

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: Torino (TO) Via Pio V - 150 cap 10127

Indirizzo PEC: marionrossi@distributori-ic.legalmail.it

Numero REA: TO - 890285

Codice fiscale: 0712220016

Partita IVA: 0712220016

Forma giuridica: società a responsabilità limitata

Data atto di costituzione: 08/10/1996

Data iscrizione: 08/12/1996

Data ultimo protocollo: 04/10/2013

Amministratore Delegato: Mario Rossi
Rapresentante dell'impresa

ATTIVITA'	L'IMPRESA IN CIFRE
Stato attività: attiva	Capitale sociale: 50.000,00
Data inizio attività: 28/03/1997	Addetti: 30
Attività esercitata: dal 28/03/1997 fornitura di informazioni commerciali e rating di affidabilità	Soci: 3
Codice ATECO: 82.91.2	Amministratori: 3
Codice NACE: 82.91	Titolari di cariche: 0
Attività import export: -	Sindaci: 0
Contratto di rete: -	Unità locali: 0
Altri ruoli e licenze: si	Pluriho RI dal 15/10/2012: 4
	Trasferimenti di quote: 1
	Trasferimenti di sede: 0
	Partecipazioni: si

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA: -

Certificazioni di QUALITA': si

DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci: 2012 - 2011 - 2010 - 2009 - 2008 - ...

Fascicolo: si

Statuto: si

Altri atti: 14

Le informazioni sopra riportate, salvo tutte le fonti Registro Imprese e REA (Rapporto Economico Amministrativo), si possono trovare i dettagli nella Visura o nel Fascicolo d'Impresa.

Documento n. : A DE7FCA estratto dal Registro Imprese in data 10/12/2013



Convivialità e Formazione

Continua la tradizione con il Convegno Dirigenti e Quadri giunto alla diciottesima edizione. Dedicato a tutti i nostri Associati ed in particolare a coloro che rivestono cariche organizzative nonché ai loro familiari e colleghi artigiani, quest'anno si terrà a:

EL QUSEIR - EGITTO - MAR ROSSO

dal 19 al 26 Aprile 2014

presso

Veraclub El Quseir Radisson Blu

Quota di partecipazione per persona

una settimana in camera doppia euro 890,00

la quota comprende:

- volo da Orio (Bg) / El Quseir (andata e ritorno)
- trasferimenti in loco con assistenza
- sistemazione in camera doppia con servizi
- trattamento di all inclusive
- assicurazione sanitaria e bagaglio

Per le iscrizioni e i dettagli dell'iniziativa, prendere contatto con la Segreteria dell'Unione Artigiani 035.238724 (Sig.ra Antonia)



Quest'anno ci confronteremo su:

**Allargamento verso il mercato globale
anche per le piccole imprese**

I temi del passato



Finanza territoriale e nuova regolamentazione sul TFR



E' nata ASSOARTIGIANI



Continuità nell'impresa e ricambio generazionale



Motivazione, Comunicazione e Relazione



Il ruolo della finanza e le infrastrutture per lo sviluppo del territorio



Importanza dell'export per le piccole imprese



La crisi c'è e morde ancora
Ma il sistema artigianale regge